

Porti, 91 milioni di investimenti in Abruzzo entro il 2028

29 Ottobre 2026



ABRUZZO - Oltre 308 milioni di euro per potenziare il sistema portuale del Medio Adriatico, di cui quasi **91 milioni destinati all'Abruzzo**. È quanto prevede il Piano operativo triennale 2027-2029 dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, approvato dal Comitato di gestione insieme al Bilancio. Le risorse riguardano opere finanziate o in fase di progettazione entro il 2028 e interessano i porti di Ortona, Pescara e Vasto.

Il piano complessivo prevede quasi 218 milioni di euro per le Marche e circa 91 milioni per l'Abruzzo, con l'obiettivo di rafforzare le infrastrutture, migliorare i servizi e rendere gli scali più competitivi sui mercati nazionali e internazionali.

«Il Piano operativo triennale 2027-2029 è lo strumento fondamentale per lavorare al futuro del sistema portuale del Mare Adriatico centrale», ha dichiarato il presidente dell'Autorità, Mirco Carloni. Il documento definisce una strategia integrata per lo sviluppo dei porti di Marche e Abruzzo, puntando sulla valorizzazione delle specificità di ciascuno scalo e sulla collaborazione con il

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le Regioni e le amministrazioni locali.

Il segretario generale dell'Autorità, Fabrizio Marilli, ha evidenziato il ruolo del piano nel coordinare gli obiettivi strategici con la programmazione delle opere, la sostenibilità finanziaria e le procedure amministrative, assicurando trasparenza ed efficienza.

Ortona, Pescara e Vasto: gli interventi previsti

In Abruzzo, il programma comprende interventi infrastrutturali e attività di progettazione distribuiti sui tre principali scali regionali.

A Ortona è prevista entro dicembre 2026 la progettazione dei dragaggi, per un importo di 300mila euro. Nel 2027 dovrebbero partire le progettazioni per il potenziamento della banchina di riva, con un investimento di 30 milioni di euro, e per il centro servizi, da 8 milioni. Il piano prevede inoltre la piena operatività del Molo Martello, per 4,5 milioni di euro. Sono indicati anche 47 milioni di fondi FSC per i dragaggi e il prolungamento della diga sud, oltre al collegamento ferroviario TEN-T.

A Pescara è prevista l'apertura di un ufficio dell'Autorità di sistema portuale entro novembre 2026. A gennaio 2027 dovrebbe inoltre partire la progettazione dei dragaggi, per un valore di 600mila euro. Gli interventi riguarderanno anche la sicurezza del porto, la pesca e la nautica.

A Vasto, infine, il piano prevede il monitoraggio di opere per 44,65 milioni di euro e 25 milioni di fondi FSC destinati all'allungamento del Molo Sopraflutto e all'ampliamento del piazzale di Levante.

Il Piano operativo triennale punta così a rafforzare il ruolo dei porti abruzzesi all'interno del sistema del Medio Adriatico, attraverso investimenti infrastrutturali e una programmazione coordinata per sostenere lo sviluppo economico e logistico del territorio.